

MeB – Pagine Elettroniche

Volume III

Gennaio 2000

numero 1

APPUNTI DI TERAPIA

Ancora sullo zanamivir

G. Bartolozzi

Dipartimento di Pediatria, Università di Firenze

Già su *Medico e Bambino elettronico* (Appunti di terapia, marzo 1999) si è parlato del nuovo farmaco contro l'influenza, lo zanamivir (Z). .

Sempre sulla rivista *Drugs* (58, 761-84, 1999) è comparsa una nuova pubblicazione, questa volta riferita a una valutazione generale sul farmaco. Come si sa, si tratta di un inibitore dell'enzima neuraminidasi, una glicoproteina di superficie del virus dell'influenza, essenziale per la moltiplicazione sia del virus A che del B.

Da un punto di vista terapeutico è risultato evidente che con questo farmaco si alleviano i principali sintomi dell'influenza, quando sia assunto precocemente: lo Z viene somministrato per inalazione orale, due volte al giorno per 5 giorni. I benefici dello Z sono ormai ben definiti:

- in termini di tempo è stato osservato un più precoce ritorno alle normali attività
- una riduzione del consumo di paracetamolo
- una riduzione del livello d'interferenza dell'influenza col sonno, con il lavoro e con le attività ricreative

In confronto al placebo è stata osservata una riduzione della sintomatologia di 2,5-3,25 giorni dei sintomi principali, nei pazienti a rischio.

Lo Z si è dimostrato utile anche nella prevenzione . Con l'inalazione orale di 10 mg di Z, una volta al giorno per 4 settimane, in uno studio a doppio cieco su 1.107 persone in 2 università, è stata dimostrata una riduzione statisticamente significativa nell'incidenza della influenza A.

Mentre la vaccinazione nella popolazione a rischio rimane l'intervento stagionale di scelta per la profilassi, l'efficacia, la buona tollerabilità e la mancanza di resistenza indotta, dello Z, fanno sì che lo Z possa far parte di un trattamento opzionale, in soggetti che non siano stati vaccinati o che si sospetta siano inadeguatamente protetti dalla vaccinazione (persone anziane soprattutto), o comunque in quelli fortemente a rischio per l'insorgenza di complicazioni.

Va ricordato che il Servizio nazionale del Regno Unito non ha inserito lo Z fra i farmaci prescrivibili, a carico del Servizio, perché non sarebbe stata a sufficienza documentata l'azione dello Z nel ridurre le complicazioni dell'influenza.

Ancora la CUF non si è espressa in proposito.